



Il Segretario	L'estensore	Il Presidente
Dr.ssa Alessandra Altavilla	Istr. amm.vo S. Dini	Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N. 18/2020

Oggetto: "Atto di indirizzo: misure per la fase post Covid nel Centro Storico"

DA TRASMETTERE A:	X Sindaco	X Pres. Consiglio Comunale
X Servizio Atti	X Albo Pretorio A.C.	X Assessore Organizzazione e personale, patrimonio non abitativo, efficienza amministrativa, Quartieri (...) Alessandro Martini
X Assessore Welfare e Sanità, accoglienza e integrazione, associazionismo e volontariato (...) Andrea Vannucci	X Assessore Grandi infrastrutture, mobilità e trasporto pubblico locale (...) Stefano Giorgetti	X Assessora Lavori pubblici, manutenzione e decoro urbano (...) Alessia Bettini
X Assessora Urbanistica, ambiente, agricoltura urbana (...) Cecilia Del Re	X Assessore Bilancio, partecipate, commercio (...) Federico Gianassi	X Assessora Educazione, Università e Ricerca, formazione professionale, diritti e pari opportunità Sara Funaro
X Assessore Sport, politiche giovanili, città della notte Cosimo Guccione		

ADUNANZA DEL 23/07/2020	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci	All'adozione del provvedimento Abbassi Andrea Amato Edoardo Annibale Carmela Benassai Luigi Caporale Domenico Cocchi Tommaso Fenyés Costanza Passeri Marco Petralli Simone Pieraccioni Roberta Giulia Pracucci Ridolfi Giorgio Ristori Duccio Ruo Angela Giuseppe Russo Sguanci Maurizio Tani Beatrice Torrighiani Malaspina Francesco	All'adozione del provvedimento Massai Sergio
Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile P.O. Attività Istituzionale Quartiere 1 Dr.ssa Alessandra Altavilla		
Consiglieri con funzione di scrutatori: 1. S. Ridolfi 2. D. Ristori		

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante "Circoscrizioni di decentramento comunale";
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze recante "Funzioni di iniziativa e vigilanza";
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante "Interrogazioni, mozioni, interpellanze e proposte di deliberazione";
- Visto l'art. 6, (lettera a), del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere 1 recante "Mozioni e ordini del giorno";
- Visto l'atto di indirizzo, ns. prot. n. 187987 del 21/07/2020, avente per oggetto "Misure per la fase post Covid nel Centro Storico" con il quale attraverso una strutturazione in cinque distinte schede, si chiede all'Amministrazione Comunale l'attuazione di una serie di misure atte a fronteggiare la fase "post Covid" nel Centro Storico;
- Vista l'illustrazione dell'atto di indirizzo ed udito il dibattito;
- Dato atto che la votazione dell'atto di indirizzo, avvenuta a scrutinio palese per appello nominale, ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea	X			
Amato Edoardo	X			
Annibale Carmela	X			
Benassai Luigi			X	
Caporale Domenico		X		
Cocchi Tommaso	X			
Fenyes Costanza	X			
Massai Sergio				X
Passeri Marco		X		
Petralli Simone	X			
Pieraccioni Roberta		X		
Pracucci Giulia	X			
Ridolfi Giorgio			X	
Ristori Duccio	X			
Ruo Angela	X			
Russo Giuseppe	X			
Sguanci Maurizio	X			
Tani Beatrice	X			
Torrigiani Malaspina Francesco			X	
TOTALE	12	3	3	1

Il Consiglio approva.

Per quanto sopra esposto

DELIBERA

1. di approvare l'atto di indirizzo prot. 187987 del 21/07/2020, avente per oggetto "Misure per la fase post Covid nel Centro Storico", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

La segretaria verbalizzante

Dr.ssa Alessandra Altavilla

Presidente del Quartiere 1

Maurizio Sguanci



Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art.24 del Dlgs 82/2005

Atto di indirizzo: misure per la fase post Covid nel Centro Storico.

L'emergenza che ancora oggi stiamo vivendo è frutto di una crisi globale senza precedenti. Le notizie che quotidianamente arrivano dall'estero mostrano come questa crisi sanitaria sia tuttora acuta e il percorso di uscita ancora lungo e tortuoso.

In Italia, dove la dimensione sanitaria oggi sembra essere più contenuta, sperimentiamo come questa crisi abbia investito dimensioni differenti delle nostre vite, quali salute, relazionalità e bisogni economici, e come le nostre abitudini ne siano uscite stravolte.

I risvolti più profondi di questa crisi devono ancora mostrarsi. Lo scenario, della città e non solo, rischia di aggravarsi nei prossimi mesi sia causa dell'incertezza e del possibile nuovo rischio sanitario, sia a causa degli effetti della chiusura generalizzata che stanno mettendo a dura prova il tessuto socio-economico della città.

Sono necessari profondi ripensamenti in termini di politiche e amministrazione del territorio. Sia nel breve periodo, durante il quale sarà necessario prevedere l'adozione delle precauzioni necessarie per il contenimento dell'epidemia Covid-19 e per limitare il rischio del ricuirsi di una crisi sanitaria; sia tenendo in considerazione un arco temporale più lungo nel quale *innestare* una progettualità cittadina nuova, utile alla ripartenza e che tenga conto della nuova direzione che occorre intraprendere.

L'obiettivo di questo documento è individuare un piano di misure per governare la ripartenza, l'individuazione di una strategia organica di ripresa del nostro Quartiere che preveda modalità di azione innovative e forme di organizzazione della città volte al raggiungimento di un nuovo equilibrio attraverso uno sforzo di collaborazione, condivisione e dialogo con categorie, associazioni e cittadini.

Un punto fondamentale potrà essere la riscoperta della dimensione comunitaria di quartiere. La crisi ha fatto riemergere legami sociali e di comunità all'interno del nostro territorio. Da questo rinnovato tessuto sociale vorremmo ripartire nel progettare le necessarie trasformazioni del nostro territorio. L'impegno volontario delle persone e la spontaneità delle loro azioni hanno caratterizzato i mesi di *lockdown*. Per questo motivo un sentito ringraziamento deve essere rivolto a tutte le persone che hanno collaborato e a tutte le categorie, del mondo sanitario e non, che hanno prestato servizio nelle difficoltà riuscendo ad adattarsi e a rimodulare il proprio lavoro sui nuovi bisogni imposti dalla crisi.

Nelle schede che compongono il presente documento si possono individuare misure di due tipi. Alcune sono risposte dirette alle conseguenze socioeconomiche della pandemia e rappresentano nuovi punti di partenza per immaginare trasformazioni future della città; altre invece sono trasformazioni già in atto prima del *lockdown* e che oggi richiedono essere agevolate e velocizzate. Affinché queste trasformazioni possano verificarsi, è fondamentale che lo Stato centrale garantisca ai comuni le risorse finanziarie essenziali per progettare e azionare le leve della ripartenza. Un aiuto che risulterà essenziale per garantire il buon esito delle trasformazioni auspiccate.

Scheda 1 – Socialità e lavoro

Sostegno beni di prima necessità

La crisi sanitaria ha fatto registrare un aumento vertiginoso delle richieste di generi di prima necessità, mettendo ancora più in evidenza le diseguaglianze già esistenti.

Pertanto il Consiglio di Quartiere 1 ritiene necessario mantenere attiva una linea di sostegno alle famiglie bisognose che veda al centro i Servizi Sociali del Comune e sia finalizzata all'individuazione e alla consegna di generi alimentari e beni di prima necessità nonché una fase di mappatura socio-economica della marginalità post emergenza Covid. e conseguente monitoraggio dei fabbisogni specifici individuali e delle famiglie maggiormente colpite dagli effetti economici della crisi pandemica.

Potenziamento della Rete di Solidarietà

Se i problemi di fragilità economica e sociale sono già all'attenzione dei Servizi Sociali e delle altre strutture di sostegno, la crisi sta facendo emergere altre fortissime criticità. Si evidenziano in particolare le persone e famiglie finora solamente ai margini della crisi oppure con forti problemi di isolamento e di solitudine, anche non in presenza di particolari problemi economici.

Per queste persone, qualificate dalla società come *ultimi, penultimi ed invisibili*, le istituzioni dovranno provvedere con piani quanto più possibile personalizzati e diversificati in base alla gravità dei problemi, anche considerando una probabile carenza di risorse, sia economiche sia umane, dovute a bilanci pubblici complessi e incerti a causa del lockdown e conseguente crisi.

La più grande risorsa di Firenze è rappresentata dalle Associazioni del Volontariato, che nell'emergenza Covid-19 hanno mostrato una disponibilità ed esperienza encomiabile e commovente. Diventa quindi indispensabile favorire il coordinamento tra questa moltitudine di soggetti, in modo che sia possibile fornire la giusta risposta ai cittadini in maniera quanto più rapida ed efficiente. In particolar modo il coordinamento tra le Associazioni volto alla conoscenza di progetti di utilità per le fasce più deboli della popolazione. La Rete di Solidarietà del Quartiere 1 ha già una regolamentazione adatta a raggiungere questo obiettivo, che potrebbe essere incentivato con una campagna di adesione e formazione specifica.

Oltre a quanto già svolto attualmente dalla Rete si richiede una particolare preparazione sulle seguenti tematiche:

- fruizione dei servizi pubblici online
- rispetto delle regole di civile convivenza e delle regole socio-sanitarie in periodo di emergenza
- educazione al consumo consapevole, alla convivenza sociale ed al volontariato
-

Crisi, burocrazia e legalità

Le attività economiche più colpite fanno riferimento al settore turistico e al relativo indotto, parte consistente dell'economia fiorentina in particolar modo del Centro Storico. Si consideri inoltre l'aggravamento della crisi di aziende già in difficoltà.

Al fine di evitare ritardi ed appesantimenti burocratici difficilmente giustificabili, è necessaria una fase di ripartenza in cui la semplificazione della burocrazia non sia un deprecabile allentamento dei controlli, ma una nuova modalità di utilizzare risorse informatiche, tecnologiche ed organizzative già abbondantemente disponibili ed utilizzabili.

Il consiglio di Quartiere 1 rivolge la massima attenzione verso i fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata soprattutto nei comparti economici afflitti da crisi di liquidità. Si raccomanda la costituzione di un nucleo speciale di Istituzioni e Forze dell'ordine per la prevenzione e la protezione dei settori economici fiorentini strategici.

Sostegno ai dipendenti delle attività colpite dalla crisi

Alla crisi si aggiunge il crescente sviluppo di servizi di consegna a domicilio, non solo di cibi e bevande. Nonostante apprezzabili tentativi di regolamentazione e regolarizzazione del lavoro dei *riders*, la situazione delle tutele dei lavoratori appare ancora estremamente complessa.

Per queste motivazioni, riguardo i lavoratori del commercio e della ristorazione, il Consiglio di Quartiere 1 chiede al Sindaco ed al Consiglio Comunale di attivarsi nelle opportune sedi per un forte intervento legislativo e per la stipula di accordi sindacali che garantiscano:

- la regolarizzazione come dipendenti, con tutte le tutele loro garantite (definizione orari di lavoro e mansioni, ferie, malattia, assicurazione, trattamento pensionistico, rappresentanza sindacale...)
- il più severo contrasto a qualsiasi forma di lavoro nero e di caporalato
- la dotazione di tutti i dispositivi di protezione individuali necessari per lo svolgimento di un lavoro a rischio
- un'organizzazione del lavoro che non obblighi i lavoratori a mettere a rischio salute e sicurezza propria e delle persone con cui sono a contatto durante lo svolgimento del lavoro
- forte limitazione del modello di esternalizzazione dei servizi

Adeguamento normativo al lavoro agile

Il Consiglio di Quartiere 1 sostiene fortemente ogni riorganizzazione delle prestazioni lavorative che consenta, con una particolare attenzione nel settore turistico:

- il pieno e completo rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza
- l'incremento dell'offerta di lavoro stabile e tutelato
- la diversificazione delle funzioni e delle attività economiche

Per questo motivo richiede al Consiglio Comunale di sostenere nelle sedi opportune una serie di riforme che consentano:

- l'adeguata regolamentazione del lavoro agile in tutte le sue forme (smartworking, alternanza casa-ufficio...), con il corretto riconoscimento che tali prestazioni lavorative non rappresentino un premio o una limitazione rispetto a modalità tradizionali
- un sistema di verifica degli adempimenti fiscali, contabili e tributari per garantire che i necessari sussidi siano distribuiti con equità e per evitare abusi
- un forte potenziamento del sistema di controllo di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

Per quanto riguarda i lavori del Consiglio di Quartiere, si richiede la possibilità di tenere le sedute della conferenza dei Capigruppo e dei Collegi di presidenza in modalità telematica.

Scheda 2 – Attività e vivibilità

Vivibilità e rispetto

Tra le conseguenze negative del lockdown si rileva una diffusione di episodi di microcriminalità, principalmente di aggressione e di spaccio. È convinzione che il reiterarsi di comportamenti incivili, quindi non riconducibili ad episodi, ingeneri negli stessi autori ed anche nelle altre persone la percezione di una soglia di permissività, ignorando invece la progressiva insofferenza della popolazione residente destinata a sfociare in una contrapposizione insanabile tra cittadini, operatori economici ed istituzioni. Appare quanto mai forte, in questo momento, l'esigenza del rispetto di un necessario principio di bilanciamento dei diversi interessi e diritti.

Si sostiene che la diffusione degli stupefacenti non possa essere affrontata tramite un sistema esclusivamente repressivo: è di tutta evidenza che i fenomeni sopra denunciati costituiscano la punta dell'iceberg di problematiche ben più complesse, le quali, al di là della loro lettura contingente e di una rilevanza legale, hanno una dimensione politica. Per questo motivo, oltre a sottolineare nuovamente che le problematiche di illegalità e di ordine pubblico devono essere affrontate dalle autorità competenti, si riserva la possibilità di interpellare direttamente le Istituzioni Nazionali affinché si affronti l'argomento in maniera completa con interventi legislativi innovativi.

Il Consiglio di Quartiere 1 ritiene che il diritto alla salute prevalga sulle tematiche economiche, di socialità e divertimento, pur riconoscendo le gravi difficoltà legate al lockdown, alla lunga quarantena e alla necessità di una conseguente ripartenza. La convivenza tra il rigoroso rispetto delle regole sanitarie, in una situazione non ancora stabilizzata seppur indubbiamente migliorata, e la ripresa delle attività di somministrazione, può essere favorita tramite un sistema premiale dei comportamenti virtuosi:

- dissuasione degli assembramenti fuori dai locali
- differimento degli orari di chiusura per locali insonorizzati
- in aree particolarmente sensibili al problema del rumore, sperimentazione del divieto di asporto e di consumazione dopo le 23, limitando la somministrazione solo ai fruitori seduti secondo le attuali regole, in combinazione con la premialità di cui al punto precedente
- facilitazioni normative e organizzative per attività che organizzano eventi culturali

Estensione degli orari della Zona a Traffico Limitato

Il Consiglio di Quartiere 1 prende atto con soddisfazione delle numerose iniziative di sostegno alle attività economiche del Centro Storico. Ritiene necessaria una presa di posizione sugli orari della Zona a Traffico Limitato. La fruizione dei parcheggi privati in ZTL è già adeguatamente normata e non è oggetto del presente atto.

L'utilizzo dell'autovettura privata implica generalmente la ricerca di un parcheggio nelle aree di circolazione del Centro Storico. Il livello di saturazione di stalli a ciò destinati è estremamente elevato. Questo porta ad un aumento di traffico per la ricerca di uno stallone libero oppure all'abuso di spazi non consentiti, favorendo il fenomeno della *sosta selvaggia*, con rischi per i pedoni, i ciclisti e soprattutto i portatori di handicap fisici. Per queste motivazioni riteniamo che il Comune di Firenze:

- valuti l'estensione degli orari della Zona a Traffico Limitato a 24 ore il giorno, 7 giorni la settimana, con una riforma della regolamentazione per i rifornimenti logistici e per i lavoratori autorizzati con l'utilizzo di nuove tecnologie e semplificazione delle procedure
- conceda l'utilizzo degli stalli destinati al parcheggio delle autovetture private nell'area della Zona a Traffico Limitato esclusivamente ai soggetti autorizzati

Programmazione culturale diffusa

Il Consiglio di Quartiere 1 sostiene l'organizzazione, seppur in maniera ridotta, dell'Estate Fiorentina. Si richiede che il canone per l'occupazione di suolo pubblico sia azzerato per qualsiasi manifestazione.

187987

Nell'ottica di una valorizzazione degli spazi nei vari Quartieri, per una delocalizzazione mirata degli eventi e per favorire una socializzazione duramente minata dalla quarantena, si propone l'organizzazione di piccole attività ricreative e culturali, favorendo dunque:

- il massimo rispetto delle norme igienico-sanitarie e sul distanziamento sociale
- eventi che favoriscano la partecipazione di persone di tutte le fasce d'età
- accordi di sponsorizzazione di quartiere per garantire prezzi accessibili
- certezza dell'orario di conclusione per scongiurare successivi assembramenti
- semplificazione normativa per i necessari adempimenti
- valorizzazione della funzione culturale delle piazze

Per quanto riguarda il Quartiere 1, si segnalano infine alcuni luoghi adatti per questo tipo di eventi:

- Fortezza da Basso, sul lato più lontano dalle abitazioni
- Cascine, in aree come il giardino delle Catene, l'Ippodromo o l'anfiteatro
- Piazza del Carmine e Piazza Tasso
- Piazza Dallapiccola
- Manifattura Tabacchi

Con l'obiettivo infine di una maggiore diffusione cittadina delle enormi risorse culturali-museali presenti, si invita l'Amministrazione Cittadina a valutare una delocalizzazione mirata di alcune collezioni verso nuovi spazi architettonicamente ambiziosi.

Museo di Firenze e Museo della Toscana

Una città dell'importanza di Firenze non ha un museo civico e della sua storia degno del suo nome: l'esperienza del Museo Firenze Com'era, senza dubbio apprezzabile, necessita decisamente di un salto di dimensioni e di aspirazioni.

Il Consiglio di Quartiere 1 propone la realizzazione quindi di un Museo di Firenze e della sua storia, che prenda a modello i migliori esempi internazionali con una forte ambizione riguardo alle collezioni esposte, all'architettura, agli allestimenti, con particolare riferimento a percorsi virtuali ed a plastici di alta qualità didattica e realizzativa.

Si suggerisce l'ubicazione nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, come automatica attrazione dei visitatori in arrivo per favorire una prima conoscenza e introduzione alla città e alle sue specificità.

Si rileva inoltre la necessità di un Museo della Toscana, ben distinto e valorizzato rispetto all'analogo Fiorentino: in tale ottica non è necessario che siano fisicamente prossimi, ma che condividano le stesse ambizioni.

Scheda 3 – Mobilità e parcheggi

Riorganizzazione degli orari, organizzazione del TPL e trasporto privato alternativo Green

Laddove non sia possibile ricorrere a forme di lavoro agile, si rende necessario un differimento degli orari, specialmente per quanto riguarda l'erogazione dei servizi e la scuola. Questa riforma richiederà fasi di sperimentazione e di forte coinvolgimento dei lavoratori e degli studenti.

Questo si riflette anche sull'organizzazione del Trasporto Pubblico Locale. Se nei fatti il semplice aumento delle corse risulta economicamente insostenibile, diventa altresì interessante una diversa distribuzione in base alle nuove necessità. Il Consiglio di Quartiere 1 si rende disponibile a partecipare a tutte le fasi della riorganizzazione dei servizi.

Sostiene inoltre il prolungamento degli abbonamenti annuali di 2 mesi dovuti al periodo di lockdown, con modalità di richiesta semplificate e la possibilità di svolgere accurati controlli in caso di abusi o irregolarità.

Il Consiglio di Quartiere 1 auspica la convocazione di un tavolo tecnico con le imprese, per discutere ed implementare incentivi per i lavoratori ad usare mezzi di TPL che utilizzino veicoli di trasporto *green* (mobilità ibrida ed elettrica, micromobilità elettrica, bicicletta...)

Vigilare sul rispetto delle regole sui nuovi mezzi di micromobilità elettrici

Con la conversione in legge del decreto milleproroghe 2020 è stata normata la circolazione dei mezzi di micromobilità elettrici, quali monopattini, segway, hoverboard e monowheel.

Si ritiene necessario:

- una campagna informativa rivolta soprattutto ai giovani per il corretto utilizzo di tali mezzi
- per dotare la Polizia Municipale di adeguate risorse per il rigoroso rispetto delle sopra citate norme

Sosta per l'area Unesco: potenziamento dei parcheggi pubblici di cintura

La discussione sui parcheggi in Centro si protrae da decenni, spesso accompagnata da osservazioni non accurate e da molta disinformazione. Il Consiglio di Quartiere 1 ritiene necessario dare il proprio contributo nell'introduzione di indispensabili criteri per affrontare uno dei maggiori problemi che limitano la residenzialità nel centro storico.

Nel tempo sono stati realizzati una serie di parcheggi pubblici sotterranei in prossimità dei confini della ZTL. Alcuni sono fortemente utilizzati, in particolare quelli di Sant'Ambrogio, di piazza Beccaria, della Stazione di Santa Maria Novella e della Calza e rappresentano una soluzione per gli avventori del Centro Storico, sia di giorno sia in orario serale. Gli ultimi due citati vedono anche una parte dei posti auto affittati a lungo termine.

Altri parcheggi sono invece attualmente sottoutilizzati, come quelli di Porta al Prato, Fortezza e Parterre. Il primo step necessario è aumentarne la fruizione anche tramite apposite convenzioni:

- per l'affitto a lungo termine a residenti,
- per i lavoratori, utilizzando anche formule innovative come il *car pooling* o il parcheggio condiviso ad ore
- per gli abbonati ai mezzi pubblici di TPL

Parcheggi nella ZTL

Il Consiglio di Quartiere 1 auspica una nuova regolamentazione per la realizzazione di parcheggi pertinenziali nell'area UNESCO, con le seguenti osservazioni:

- ogni parcheggio non dovrà essere attrattore di traffico non autorizzato secondo le attuali normative sulla Zona a Traffico Limitato
- in particolare, il parcheggio potrà essere utilizzato esclusivamente da residenti nel Centro Storico
- dovrà naturalmente essere rispettato ogni vincolo idrogeologico, artistico, storico ed architettonico

- potranno essere utilizzate strutture attualmente inutilizzate o in trasformazione, purché non venga modificato l'aspetto esterno degli edifici, nel rispetto di quanto al punto superiore
- ogni parcheggio pertinenziale sarà vincolato da una convenzione con il Comune di Firenze che ne permetterà la cessione esclusivamente in abbinamento con l'immobile principale, secondo l'art. 9 comma 5 della legge 122/1989, indipendentemente dalla natura, dall'ubicazione e dalle modalità di realizzazione del parcheggio stesso
- il Comune valuta la realizzazione di parcheggi pertinenziali secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 4 della legge 122/1989, con adeguate forme di coinvolgimento della popolazione

Risulta necessaria inoltre una nuova organizzazione dei parcheggi nell'area del Pellegrino (san Jacopino-Puccini- Cascine).

Rastrelliere e parcheggi per cicli e motocicli

Il Consiglio di Quartiere 1 condivide e apprezza la realizzazione di nuove rastrelliere, la sostituzione delle attuali con nuovi modelli più adeguati e la rimozione delle carcasse abbandonate di biciclette.

Auspica inoltre la realizzazione di parcheggi protetti per cicli e motocicli nel Centro Storico, in modo da favorire l'utilizzo di mezzi meno inquinanti e, nel caso delle biciclette, l'interscambio con i mezzi del TPL.

Scheda 4 – Servizi per i residenti

Presidi sociosanitari di prossimità

Durante il periodo di emergenza Covid è emersa la necessità di ripensare i servizi sanitari e di un forte ed organizzato decentramento sanitario pubblico, specialmente per la popolazione più anziana, fragile e per l'infanzia. L'importanza della prossimità della cura risulta oggi ancora più chiara, perché in grado di generare sicurezza nella comunità.

Si richiede al Comune, nell'interlocuzione con la Regione, di promuovere nuove politiche sanitarie che tengano al centro le comunità di riferimento, implementando quei servizi che svolgono un'importante funzione di presidio sociosanitario nel Centro Storico (ad es. rafforzamento Presidio Piazza Dallapiccola e ripristino della Guardia Medica notturna per l'area diquaddarno del Centro Storico).

Aree verdi pubbliche ed attrezzate

Il consiglio di Quartiere 1 sostiene ed auspica un forte coinvolgimento nella redazione del Piano del Verde. In particolare sottolinea due aspetti:

- La valorizzazione delle piccole e piccolissime aree verdi e giardinetti pubblici presenti nel Centro Storico anche tramite coinvolgimento di Associazioni
- *ampia realizzazione di alberature e materiali di pavimentazione ben progettati, per contrastare con decisione il fenomeno delle isole di calore, come già proposto nella delibera n.10005/2020*

Superamento della digital divide

Il concetto di *digital divide*, ovvero la difficoltà di accesso alle strutture informatiche e alla rete Internet, deve essere ampliato anche alla capacità di fruizione da parte dei cittadini. Questo diventa fondamentale in una società in cui il Web è diventato essenziale nell'erogazione di servizi, cultura ed informazione.

Da un punto di vista infrastrutturale si rileva una situazione in evoluzione. La disponibilità del servizio ADSL è a volte limitata da arretratezza infrastrutturale, seppure continuano i lavori di posa della fibra ottica e della diffusione della rete Firenze Wifi. Si ritiene quindi necessario che sia garantita in tutto il Quartiere 1 una velocità di banda minima garantita di 20 Mbps, in attesa del completamento della rete.

L'erogazione dei servizi comunali online, legati a un necessario e possibile adeguamento burocratico, permetteranno di liberare risorse economiche ed umane da destinare alla marginalità, alle situazioni di crisi e ai servizi in cui l'interazione personale rimarrà indispensabile.

Si apprezzano pertanto le proposte di educazione informatica per imprese e associazioni.

Il Consiglio di Quartiere 1 ritiene quindi necessario:

- potenziare i servizi di alfabetizzazione informatica alla cittadinanza specialmente per le persone sole, anziane o in marginalità, attraverso le palestre informatiche già positivamente attive presso i Centri Civici, garantendo costi limitati e progressivi
- proporre alla cittadinanza e favorire la condivisione di beni e servizi ai condomini in difficoltà economiche, con particolare riferimento alla connessione internet.

Spazi di coworking economici e culturali

La progettazione di nuovi hub per attività economiche e culturali è un punto fermo e positivo dell'Amministrazione Comunale. Questo tipo di soluzione infatti permette a realtà giovani o poco strutturate di avere possibilità di sviluppo, collaborazione e visibilità.

Si sottolinea la possibilità di estendere questo servizio anche alle realtà di Quartiere, che possano coinvolgere attivamente la popolazione, specialmente in ambito socioculturale e nella gestione dei beni comuni.

Il Consiglio di Quartiere 1 sostiene la trasformazione dei Centri Giovani in luoghi di incontro, di scambio di esperienze, di condivisione di spazi, conoscenze e attività. In questo modo si potranno rendere questi luoghi permeabili e pronti all'ibridazione di attività differenti.

Sostiene inoltre la realizzazione di *Case delle Associazioni*, specifici luoghi per il Terzo Settore in cui poter stabilire una sede, pianificare e realizzare incontri ed attività in modo da favorire la nascita di sinergie e condivisione di esperienze.

Scuola e servizi per gli studenti

È forte la consapevolezza che la ripartenza in questo settore sarà complessa. Il Consiglio di Quartiere 1 partecipa attivamente alla organizzazione logistica e di allocazione di risorse dell'anno scolastico 2020-2021. Si propone dunque di:

- programmare in autonomia corsi con finalità didattica e ludico-motoria-sportiva, per garantire continuità scolastica e programmi di recupero soprattutto per i soggetti più fragili, prevedendo l'utilizzo organizzato di spazi pubblici con il supporto delle Associazioni locali
- prevedere un piano didattico straordinario di educazione digitale della durata dell'intero ciclo scolastico dedicato agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori, da accompagnare con la concessione di computer in comodato d'uso gratuito o meno in base all'ISEE e ad integrazione delle rette scolastiche
- promuovere uno standard omogeneo di accesso agli strumenti informatici per gli istituti scolastici primari e secondari, sia in termini di formazione che di applicazioni installate
- realizzare trasporti scolastici a piedi, come ad esempio il piedibus, già sperimentato felicemente anni fa ed in progetto con la collaborazione di alcune associazioni ambientaliste.
- inserire programmi educativi incentrati sul rispetto della città, promuovendo il rispetto del bene pubblico e delle sue conseguenze.
- affrontare a partire dalle scuole medie i temi dell'abuso di alcool e di droghe collaborando con le tante associazioni nel territorio, con l'apposito servizio dell'AOU Careggi e con la Polizia Municipale.
- sul modello dei Centri Estivi, sperimentare Centri Invernali per il periodo delle vacanze natalizie mettendo a disposizione spazi pubblici, come ad esempio centri civici e ludoteche.
- predisporre, se possibile, un bonus studio che permetta alle famiglie meno abbienti di poter acquistare a costi contenuti libri e materiali scolastici, anche digitali.
- qualora dovessero esserci problemi di riapertura nidi e infanzia, predisporre delle liste di babysitter con adeguate qualifiche, sostenendo la semplificazione delle procedure di regolarizzazione e contrattualizzazione del lavoro, come ad esempio le linee guida Inps relative al libretto di famiglia.
- Facilitare la cogestione e la ripartizione dei costi legati ai servizi di cura dell'infanzia, favorendo il modello già attivo di condivisione di babysitter tramite aggregazione o turnazione tra più famiglie.

Spazi per l'attività fisica

Il Centro Storico per natura e caratteristiche morfologiche non presenta un numero adeguato di spazi e servizi sportivi. Ad esclusione della zona del Pellegrino, la carenza di impianti è diffusa su tutto il territorio. La crisi sanitaria prolungata rischia inoltre di erodere il tessuto di associazionismo sportivo della città. Risulta pertanto necessario:

- Realizzare interventi di impiantistica (rinnovo e manutenzione) all'aperto e nelle piazze, anche prevedendo la pedonalizzazione (temporanea o non) di porzioni del territorio (modello delle superillas, soprattutto zona Pellegrino)
- Prevedere all'interno la realizzazione di un impianto sportivo di *prossimità* (palestra e piscina) che possa essere di servizio per la cittadinanza e quindi facilmente raggiungibile senza l'utilizzo di autoveicoli privati.
- Dedicare spazi appositi per running (pista lungo l'Arno) e attrezzare aree con percorsi fitness
- Favorire nel Parco delle Cascine convenzioni con realtà presenti (Visarno, Mulina, Payoniere) per servizio doccia/spogliatoio, al termine dell'emergenza lockdown

Comune di Firenze
Protocollo Generale

N° 187987

Il Consiglio di Quartiere 1 chiede di valutare l'ipotesi di acquisto di complessi sportivi attualmente privati o di altri enti che svolgono funzioni sociali all'interno del quartiere.

Scheda 5 - Residenzialità

Momento storico

La crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 potrà svolgere un ruolo di acceleratore nella discussione e nell'attuazione di norme per facilitare la residenzialità nel Centro Storico. Il Consiglio di Quartiere 1 sostiene con forte convinzione questa iniziativa; nella consapevolezza che per raggiungere questo obiettivo saranno necessari interventi radicali e con orizzonti temporali non immediati, ma comunque cadenzati nel tempo.

Come già novellato nella delibera 10013/2020, l'obiettivo generale per l'area UNESCO è ripristinare una residenzialità a lungo termine non gentrificata, ovvero con immobili destinati all'abitazione di famiglie di varia estrazione sociale. Per questo motivo si ritiene fondamentale un riequilibrio tra funzioni residenziale e turistico-ricettiva, con innovazioni che possano da un lato salvaguardare investimenti che creeranno posti di lavoro sia in fase di realizzazione sia nell'esercizio, dall'altro iniziare ad applicare nuovi criteri per la gestione degli spazi e dell'economia del Centro Storico di Firenze.

La redazione del nuovo P.O., con gli adempimenti e le tempistiche dettate dalle norme regionali, rappresenta un passaggio fondamentale per raggiungere questi scopi. In questo scenario è necessario pianificare e permettere l'erogazione di servizi di sostegno alla residenzialità. Oltre ai necessari servizi pubblici, sarà necessario favorire lo sviluppo di attività economiche private particolarmente funzionali a cittadini residenti.

In particolare, sempre riprendendo la delibera sopra citata, si sottolinea la necessità di una capillare distribuzione di servizi, di seguito presentati.

Recupero di aree degradate con interventi innovativi

Il ritorno degli abitanti nel Centro Storico si potrebbe realizzare anche attraverso l'innovazione nella riqualificazione, con l'ovvio e pieno rispetto delle norme di tutela del patrimonio Unesco, ad esempio:

- incoraggiando interventi architettonici di qualità e coraggiosi, con particolare riferimento a progetti realizzati da giovani architetti/designer.
- sostenendo la realizzazione, laddove possibile, di tetti e pareti verdi
- favorendo la diffusione di street art di qualità, anche e soprattutto nella copertura di superfici elevate, con il ricorso a sponsorizzazioni e con la re-interpretazione moderna di personaggi storici, non solo della contemporaneità, allo scopo di ricomporre il senso di appartenenza tra nuove e antiche generazioni di fiorentini.

Misure di sostegno agli affitti

Le politiche sociali del Comune di Firenze garantiscono un alloggio dignitoso alle persone sotto sfratto: la tutela del diritto alla casa è fondamentale ed indifferibile.

Evidenti rischi economici non favoriscono gli affitti a lungo termine. Per questo motivo è necessario prevedere anche una serie di garanzie per i locatori.

Il Consiglio di Quartiere 1 ritiene necessario:

- supportare e stimolare l'Amministrazione Comunale nella creazione di tavoli di concertazione e di discussione con i locatori di appartamenti
- valutare forme co-gestione diretta nelle quali il Comune svolga un ruolo più attivo di garanzia/sostegno, con l'obiettivo di ri-orientare l'affitto degli immobili del centro verso un mercato di affitti di lungo periodo
- potenziare gli alloggi ERP destinati all'emergenza sfratti
- prevedere forme di affitti calmierati per favorire l'emancipazione giovanile, anche nell'ottica di sostegno ai molti studenti fuori sede residenti in città.

- Creare una rete di Social Housing pubblico-privato destinato a diverse fasce di popolazione (fasce/segmenti popolazione al limite)

Tributi locali

Una leva efficace per favorire gli affitti a lungo termine sono le aliquote della nuova IMU. La legge 431/1998 regola all'art. 2 comma 3 gli affitti a canone concordato. Tale modalità di locazione permette una riduzione dell'IMU fino a circa il 60% della quota ordinaria. Si sottolinea la necessità di una revisione dell'accordo territoriale tra Comuni, associazioni di proprietari immobiliari e rappresentanti degli inquilini che stabilisce i limiti del canone di locazione, con l'aumento della soglia massima del canone per poter usufruire dell'agevolazione.

Sostegno alla rinascita dei negozi di prossimità

Rappresentano le attività che plasmano il tessuto sociale, creando le condizioni necessarie per la vivibilità e di conseguenza l'attrazione di residenti nel Centro Storico. Capillari, di piccole dimensioni, diffusi, non solo costituiscono il sistema di distribuzione naturale per la specificità dei contesti storici, ma rappresentano anche un valido presidio di legalità, partecipazione e socialità.

Il Consiglio di Quartiere 1 ritiene necessaria l'adozione di politiche concrete riguardo a sgravi fiscali, anche nell'ottica di un mantenimento di ragionevoli prezzi al consumo. Si propone inoltre una semplificazione burocratica e telematica della gestione degli accessi alla Zona a Traffico Limitato per i mezzi di rifornimento, favorendo fortemente una logistica integrata e green.

Proponenti

Il Gruppo del Partito Democratico del Quartiere 1

Gruppo Lista Nardella

Gruppo Firenze+Verde